



COMUNE DI VAL LIONA
Provincia di Vicenza

REGOLAMENTO PER L' ASSIMILAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI AGLI URBANI

1. Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

L'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti da attività non domestiche, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi della civile abitazione, avviene ai sensi, dell'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006, nelle more dell'adozione di appositi decreti applicativi a livello di normativa nazionale che dovranno definire nuovi criteri di assimilazione.

Sono a tal fine dichiarati assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell'obbligatorio conferimento al pubblico servizio di raccolta e della conseguente applicazione della TARI, i rifiuti aventi le caratteristiche quali – quantitative definite ai successivi articoli.

Solo il rispetto contemporaneo dei requisiti qualitativi e quantitativi, conferisce l'assimilazione a rifiuto urbano.

È garantito, senza ulteriori oneri, lo smaltimento di tali rifiuti attraverso l'ordinario servizio di raccolta che potrà essere articolato e svolto anche secondo forme particolari, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali del Soggetto Gestore a ciò preposto.

2. Norme di esclusione

Sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani – oltre a quanto previsto dall'articolo 195 del D.lgs. 152/2006 - i rifiuti speciali di cui al precedente art. 1 la cui formazione avvenga all'esterno del territorio di competenza dei Comuni convenzionati all'utilizzo della struttura di Val Liona nella frazione di San Germano dei Berici. Sono inoltre esclusi dall'assimilazione, i rifiuti, anche se derivanti dalle attività di cui al precedente art. 1, formati all'interno dell'area di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, per i quali in base a quanto previsto al punto 1.1.1 della deliberazione 27/7/1984 del Comitato Interministeriale, non sia ammesso lo smaltimento in impianti per rifiuti urbani ed assimilabili.

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, si definisce, oltre a quanto specificato nei successivi articoli, che vengano esclusi dall'assimilazione a rifiuto urbano i rifiuti speciali che presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate con il servizio di raccolta, quali ad esempio:

- materiali non aventi consistenza solida;
- materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato;
- prodotti fortemente maleodoranti;
- prodotti eccessivamente polverulenti;
- materiali eccessivamente voluminosi incompatibili con le frequenze/modalità del normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani fornito dal Gestore nell'ambito dei preventivi/piani finanziari annuali, fatte salve eventuali specifiche articolazioni del servizio ove proposte dal Gestore;
- rifiuti provenienti da demolizione e/o costruzioni edilizie, prodotti da attività diverse da quelle domestiche e comunque al di sotto dei limiti quantitativi di cui al presente regolamento.

3. Limiti qualitativi e quantitativi per il conferimento dei rifiuti assimilati all'ecocentro comunale.

I criteri qualitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività non domestiche sono i seguenti: che i medesimi abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili, a titolo esemplificativo, a quelli compresi dal punto 1.1.1. della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/84.

Nelle more della determinazione dei criteri di assimilazione da parte dello stato come previsto dall'art. dall'art. 195, comma 2, lettera e) del D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i si considerano assimilati agli urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali dove si svolgono attività agricole, agro-industriali, industriali, artigianali, commerciali e di servizio, secondo i seguenti criteri qualitativi:

Tipologia di rifiuto	Limite quantitativo di conferimento (per giorno di apertura)
accessori per l'informatica	v. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
accumulatori e batterie per auto	10 pezzi
bombolette spray e contenitori etichettati t/f	15 pezzi/bombolette/flaconi
carta e cartone (imballaggi primari e secondari)	1 mc
cartongesso	v. ingombranti
cartucce e toner esausti per stampanti	15 pezzi
cassette, pallets	v. legno e imballaggi in legno
cavi e materiale elettrico in genere	v. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
contenitori con residui di sostanze pericolose (es. fusti di vernice vuoti)	15 pezzi/fusti/bidoni/flaconi (sono esclusi i contenitori di fitofamraci, pesticidi e prodotti di natura pericolosa di origine/utilizzo non domestico)
contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili) di sostanze non pericolose	v. plastica e lattine/vetro
farmaci scaduti	5 kg
frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati	v. inerti e calcinacci
frigoriferi	nessuno
gomma e caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali (camere d'aria e copertoni)	v. pneumatici/ingombranti

guaina catramata/bituminosa	20 kg o 1 mq
inerti e calcinacci (solo da piccole demolizioni domestiche)	0,5 mc
ingombranti	1 mc
lavatrici	nessuno
legno e imballaggi in legno (imballaggi primari e secondari in plastica o metallo)	1 mc
manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili	v. metalli
materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili)	v. ingombranti
metalli	1 mc
moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere	v. ingombranti
neon e sorgenti luminose	nessuno
olio minerale (da motori)	20 litri
olio vegetale (da cucina)	20 litri
paglia e prodotti di paglia	v. verde e ramaglie/ingombranti
pannolini e assorbenti	nessuno
pile e batterie esauste	15 kg
plastica e lattine (imballaggi primari e secondari in plastica o metallo)	1 mc
pneumatici	4 pezzi
rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	nessuno
sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane	v. plastica e lattine/carta
scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli (purché palabile)	v. legno e imballaggi in legno
verde e ramaglie da giardini urbani, parchi, aree verdi pubbliche o private	v. verde e ramaglie
stracci ed indumenti dismessi	nessuno
televisori e monitor	nessuno
verde e ramaglie	1 mc
vernici (fusti con residui)	5 fusti/bidoni/secchi
vetro (imballaggi primari e secondari)	1 mc

Le utenze non domestiche sono tenute obbligatoriamente alla registrazione del conferimento ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i..

4. Deroghe ai limiti quantitativi

In casi eccezionali, l'Amministrazione Comunale può stabilire, su richiesta motivata dell'utenza, di autorizzare una deroga ai limiti quantitativi. In tale caso, sarà cura dei competenti Uffici dell'Amministrazione trasmettere ordine scritto al Gestore che sarà tenuto a garantire la possibilità di dar corso conferimento di quantità eccedenti ai limiti prestabiliti all'art. 3 del presente regolamento.

5. Rifiuti da sagre e manifestazioni pubbliche

Per i rifiuti derivanti da sagre o manifestazioni popolari ecc., fermo restando le tipologie di rifiuti per le quali la struttura è autorizzata, non vengono fissati limiti quantitativi al conferimento.

I rifiuti prodotti dal Comune di Val Liona con personale proprio durante attività di pubblico servizio (manutenzione verde, strade, ecc.), fermo restando le tipologie di rifiuti per le quali la struttura è autorizzata, sono considerati rifiuti assimilati ad urbani e non sono sottoposti a limiti quantitativi al conferimento, fatta salva la necessità di garantire la fruizione pubblica della struttura.

6. Limiti qualitativi e quantitativi per il conferimento dei rifiuti assimilati al servizio di raccolta domiciliare ("porta a porta").

Sono conferibili al servizio di raccolta domiciliare le seguenti tipologie di rifiuti con le rispettive modalità di seguito descritte:

1) FRAZIONE RESIDUA ("SECCO NON RICICLABILE"):

- a. **modalità di conferimento:** sacchetti trasparenti (no sacchi neri o non trasparenti);
- b. **materiali ammessi:** solo materiale non riciclabile! stracci sporchi, scarpe e/o indumenti rotti, pannolini e assorbenti sintetici, cosmetici e tubetti per dentifricio, cocci di ceramica/porcellana, terracotta, bacinelle, penne, giocattoli, cassette audio e video, cd e relative custodie, cartelle porta documenti, posate in plastica, lampadine ad incandescenza (esclusi neon), oggetti in legno verniciato, sacchetti aspirapolvere, piccoli oggetti in gomma, posate monouso;
- c. **materiali non ammessi:** frazione organica, rifiuti riciclabili, rifiuti ingombranti, rifiuti speciali da attività produttive, materiale edile, rifiuti voluminosi, indumenti usati, bombolette spray, pile e medicinali, toner e cartucce esauste, piatti e bicchieri in plastica.

2) FRAZIONE ORGANICA ("UMIDO"):

- a. **modalità di conferimento:** sacchetti in materiale biocompostabile e apposito bidoncino distribuito dal Comune (no borse in plastica);
- b. **materiali ammessi:** scarti di cucina, avanzi di cibo e alimentari avariati, ossi, lische di pesce e gusci di crostacei, gusci d'uovo, fondi di caffè e filtri di the, scarti di frutta e verdura, fiori recisi, salviette di carta sporche di materiali organici, fazzoletti di carta usati;

- c. **materiali non ammessi:** pannolini e assorbenti in materiale non biocompostabile, stracci, materiali pericolosi, riciclabili, non organici.

3) **IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI (“PLASTICA-LATTINE”):**

- a. **modalità di conferimento:** sacchetti in plastica trasparenti;
- b. **materiali ammessi:** appendiabiti, bottiglie in plastica, vasetti dello yogurt, confezioni rigide in plastica per alimenti, sacchetti e borse per la spesa, imballaggi in plastica, flaconi per detersivi, bagnoschiuma, shampoo, vaschette in polistirolo per alimenti, piatti e bicchieri in plastica; lattine in alluminio, lattine e scatolette in banda stagnata, contenitori in metallo (pelati, tonno, ecc), carta stagnola, vaschette in alluminio per alimenti;
- c. **materiali non ammessi:** oggetti in gomma, spazzolini da denti, contenitori in plastica sporchi o pieni, posate in plastica.

4) **IMBALLAGGI IN VETRO**

- a. **modalità di conferimento:** cassetta fornita dal Comune o apposito bidone con manici;
- b. **materiali ammessi:** bottiglie, vasetti, bicchieri e imballaggi in vetro.
- c. **materiali non ammessi:** lampadine/neon, vetro di grandi dimensioni, damigiane, specchi e lastre, ceramica e porcellana.

5) **CARTA / CARTONE / Tetra Pak**

- a. **modalità di conferimento:** cassetta fornita dal comune o imballata e legata in pacchi (nb: no sacchi in plastica e/o nylon);
- b. **materiali ammessi:** giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie e fogli vari, cartoni piegati, imballaggi e scatole in cartone, contenitori per liquidi in Tetra Pak o cartone accoppiato con altri materiali (latte, succhi, panna, sugo), depliant pubblicitari, carta da ufficio per fotocopiatrici e stampanti, cartoni per pizza.
 - c. **materiali non ammessi:** carta e copertine plastificate, carta-oleata, carta-carbone, nylon, sacchetti e cellophane, carta vetrata e carta da parati.

Per le utenze domestiche non sono posti limiti al conferimento di rifiuti urbani al servizio pubblico di raccolta domiciliare dei rifiuti, purché i rifiuti siano esposti nel rispetto delle regole di conferimento e confezionamento e sia garantita la possibilità di movimentazione/carico ed il rispetto delle norme di sicurezza stradale e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per le utenze non domestiche, fatte salve le disposizioni in vigore per le utenze domestiche, il limite quantitativo di conferimento al servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti speciali assimilati è il medesimo fissato per il conferimento presso l'ecocentro comunale per quanto riguarda le frazioni riciclabili (plastica/lattine; carta e cartone; vetro). Per le rimanenti frazioni viene fissato il seguente limite quantitativo:

- “secco non riciclabile”: 0,5 mc per giorno di raccolta;
- “umido”: 0,5 mc per giorno di raccolta.

Il superamento dei limiti quantitativi di cui sopra, comporterà la gestione di tali rifiuti come “Speciali”. In tal caso l'intero quantitativo prodotto deve essere considerato e gestito come rifiuto speciale non assimilato e come tale non potrà essere conferito al servizio di raccolta domiciliare.

Qualora non venga superato il limite quantitativo di cui sopra, il rifiuto sarà considerato assimilato a rifiuto urbano (fatto salvo il rispetto dei criteri qualitativi di cui all'art. 3 e la mancata esclusione dall'assimilazione per fattori di cui all'art. 2). La tariffa coprirà il servizio di gestione di tali rifiuti considerati assimilati a rifiuto urbano.

Per i rifiuti non assimilati a rifiuto urbano il produttore dovrà provvedere a propria cura e spese. Sono fatti salvi particolari casi in cui il Gestore potrà attivare la procedura di esclusione dalla assimilazione per specifiche caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti, oltre ai casi, a titolo esemplificativo, già previsti al precedente articolo 2.